tiva. Il Dipartimento VII esprimeva parere favorevole sugli elaborati il 2 aprile (escludendo però i percorsi per Fiumicino e Ciampino).

Dopo una ulteriore revisione dei documenti delle due gare, conseguente alla complessiva rivisitazione dei progetti effettuata dal Comune di Roma a metà del mese di aprile, in data 18 maggio 1999, sulla GURI, parte II, foglio delle inserzioni n. 114, veniva pubblicato il bando per l'aggiudicazione della fornitura di 112 autobus urbani, sulla base dei documenti di gara predisposti dall'Agenzia. L'aggiudicazione è intervenuta nel successivo mese di agosto 1999 in favore della Breda Menarinibus.

A completamento dell'incarico ricevuto, il 28 luglio 1999 l'Agenzia ha consegnato al Dipartimento VII il progetto esecutivo dei lavori delle fermate e dei capolinea della rete integrativa di trasporto pubblico.

Il bando di gara per l'aggiudicazione, mediante licitazione privata, della gestione della rete integrativa di trasporto urbano è stato pubblicato il 4 agosto 1999 sulla GURI, parte II, foglio delle inserzioni. L'aggiudicazione è intervenuta nel mese di novembre 1999 in favore dell'Ati costituita da Sita, Cipar e Apm.

All'inizio dell'anno 2000 il Comune di Roma ha provveduto ad avviare l'applicazione del sistema sia nella componente relativa alla regolamentazione della circolazione degli autobus turistici sia in quella relativa alla gestione delle nuove linee urbane, denominate "linee J".

L'applicazione del sistema, che ha portato immediati e consistenti benefici alla circolazione nel centro storico di Roma, è avvenuta per gradi, anche mediante i necessari aggiustamenti, peraltro non sostanziali, che il Comune di Roma ha introdotto per renderne il più efficace possibile l'applicazione dopo una prima verifica del sistema.

I risultati

Il progetto definitivo non aveva l'intento di proporre un piano organico per la soluzione di tutti i complessi problemi della mobilità a Roma (non era questo il mandato affidato all'Agenzia), ma piuttosto quello di illustrare, con buon livello di dettaglio e in forma organica, le modalità attraverso le quali era possibile conseguire un unico e preciso obiettivo: impedire nell'anno 2000 il collasso dell'intera città e, soprattutto, delle sue aree più sensibili per la presenza contemporanea di un numero eccessivo di autobus turistici, per i quali comunque non esisteva lo spazio per la circolazione e soprattutto la sosta. Partendo dalla considerazione che discipline fortemente restrittive della circolazione e della sosta degli autobus turistici, anche per la forte pressione dell'opinione pubblica, sono ormai diventate necessarie per pressoché tutte le città d'arte italiane e anche per molte città europee, il progetto presenta una soluzione vera, che tiene conto delle esigenze dei visitatori della città e nello stesso tempo di quelle dei suoi cittadini e della "fragilità" di uno dei contesti urbani storicamente più importanti del mondo.

Il progetto cercava di rispondere quindi a una serie di problemi tra loro fortemente contraddittori: vietare l'ingresso delle aree centrali agli autobus turistici, garantire una sosta vigilata in prossimità della rete pubblica di trasporto (preferibilmente su ferro), dare modo a tutti coloro che nel 2000 sarebbero venuti con autobus turistici, siano pellegrini o turisti, di lasciare il loro mezzo alle porte di Roma, ma, anche di entrare in città e di spostarsi, con mezzi pubblici, per goderne appieno le bellezze.

Il progetto predisposto dall'Agenzia aveva la natura di un vero e proprio "progetto di sistema". Ciò voleva dire che soltanto una sua esecuzione completa e integrale ne avrebbe garantito il successo.

Secondo quanto proposto nel progetto definitivo, il sistema doveva basarsi principalmente sul rigoroso rispetto di quattro regole fondamentali:

1. divieto di accesso e circolazione degli autobus turistici dalle ore 0:00 alle ore 24:00 in un'ampia zona centrale (denominata ZTL BUS 1), il cui perimetro coincide sostanzialmente con le Mura Aureliane e la zona circostante la Città del Vaticano;
2. divieto di accesso e circolazione degli autobus turistici dalle ore 6:00 alle ore 22:00 nella zona (denominata ZTL BUS 2) compresa tra la ZTL BUS 1 e il Grande Raccordo Anulare: accesso, circolazione e sosta autorizzate soltanto per gli autobus turistici provvisti di apposita prenotazione e lasciapassare a pagamento, validi esclusivamente per raggiungere i parcheggi assegnati;
3. obbligo di transito e registrazione ai check point dalle ore 0:00 alle ore 24:00 per tutti gli autobus turistici in arrivo in città;
4. divieto assoluto di sosta e fermata per gli autobus turistici nella ZTL BUS 1 e nella ZTL BUS 2 al di fuori dei parcheggi assegnati e divieto di circolazione al di fuori degli itinerari consentiti.

Il divieto di accesso, circolazione, sosta e fermata nella ZTL BUS 1 e nella ZTL BUS 2 (oltre al permesso di accesso agli autobus muniti di una prenotazione inequivocabilmente documentata per un posto in un parcheggio all'interno dell'area) prevedeva limitate e regolamentate eccezioni.

Le autorizzazioni in deroga alle suesposte regole sarebbero state consentite, sulla base di un piano di orari e percorsi prestabiliti, solo in alcuni casi:

- per l'accompagnamento delle comitive che abbiano alloggio in strutture ricettive interne alle zone, esclusivamente nelle fasi di arrivo e di partenza, per consentire il carico e lo scarico dei bagagli;
- per l'accompagnamento di più persone disabili a seguito dell'accertamento, di volta per volta, di comprovate necessità;
- per l'espletamento di servizi "civili" giornalieri e programmati (scuola-bus, trasporto di personale di aziende e/o uffici pubblici, autobus delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, ecc.).

Veniva inoltre garantito, in base agli accordi tra la Santa Sede e l'Italia, l'accesso degli autobus turistici destinati all'interno dello Stato della Città del Vaticano.

L'attuazione delle quattro regole fondamentali sopra esposte prevedeva una rigidissima modalità di regolazione della circolazione degli autobus turistici.

Come detto, tutti gli autobus turistici in arrivo a Roma dovevano obbligatoriamente fermarsi presso i check point localizzati nei pressi del perimetro esterno della ZTL BUS 2, lungo alcune delle principali arterie di penetrazione nella città. Presso i check point gli autobus turistici già in possesso di prenotazione (per averla fatta nei mesi precedenti il viaggio) avrebbero dovuto:

- farsi riconoscere ed eventualmente effettuare o completare il pagamento della tariffa dovuta;

- ritirare i contrassegni da esporre sul mezzo e ricevere l'autorizzazione e le istruzioni per proseguire il viaggio, lungo percorsi prestabiliti, verso i parcheggi assegnati;
- ricevere eventualmente a bordo gli strumenti necessari per il controllo dell'ingresso e dell'uscita dai parcheggi assegnati.

Gli autobus turistici che giungevano ai check point senza aver effettuato preventivamente la prenotazione avrebbero dovuto effettuarla sul posto.

Una volta saturata l'offerta di "parcheggi di prossimità", collocati nelle vicinanze della ZTL BUS 1, gli autobus turistici senza prenotazione non potevano proseguire il viaggio verso il centro città, ma venivano indirizzati dai check point ai "parcheggi di scambio" esterni, collocati vicini alle fermate delle linee di trasporto pubblico su ferro, da dove le comitive avrebbero proseguito il viaggio abbandonando il proprio mezzo.

Le comitive lasciate ai parcheggi di prossimità svolgono il pellegrinaggio e le visite all'interno della ZTL BUS 1 spostandosi a piedi oppure utilizzando i mezzi di trasporto pubblico (autobus, metropolitana, tram, ferrovia).

Le comitive potevano anche disporre di una rete integrativa di autobus pubblici urbani, di collegamento (tra loro) dei parcheggi più vicini al centro città, delle principali aree di visita, dei nodi di scambio della rete urbana su ferro, nonché dei principali bacini di ricettività alberghiera e religiosa.

Per la sosta il progetto prevedeva la realizzazione e l'esercizio di:

- un sistema di più di 20 aree di parcheggio con circa 2.000 posti complessivi di parcheggio vigilato per la gestione del Giubileo "ordinario" e degli eventi "straordinari", posti non sufficienti alle necessità degli eventi "eccezionali" (per esempio la Giornata Mondiale della Gioventù). Per queste circostanze dovevano essere di volta in volta elaborati (cosa che è avvenuta) piani specifici;
- un sistema di 8 aree per il controllo degli accessi degli autobus turistici in città (check point) vicino al Grande Raccordo Anulare;
- un sistema di segnaletica stradale "speciale" per l'indirizzamento degli autobus turistici lungo i principali itinerari;
- una rete integrativa di trasporto pubblico urbano su gomma che collegasse tra loro, mediante 8 linee dedicate, i parcheggi per autobus turistici più prossimi alla ZTL BUS 1, le principali mete del pellegrinaggio e della visita situate all'interno dell'area interdetta alla circolazione degli autobus turistici e alcuni dei principali nodi di interscambio modale del sistema di trasporto pubblico del centro città;
- limitati e controllati servizi di *city tour*, regolamentati dall'amministrazione comunale secondo precise modalità e regole, nonché su itinerari ben definiti e congruenti con il nuovo sistema di regolazione degli autobus turistici, al fine di contribuire all'integrazione dell'offerta complessiva di trasporto e di rispondere a una domanda di visita della città che certamente sarebbe aumentata proprio in relazione ai divieti di accesso agli autobus turistici.

Era previsto che la realizzazione e la gestione di queste componenti del sistema avvenisse (come in realtà si è verificato) mediante:

- l'affidamento, con gara ad evidenza pubblica, della gestione dei parcheggi per

autobus turistici e dei check point, nonché dei relativi servizi di prenotazione e di controllo;

- l'affidamento, con gara ad evidenza pubblica, della realizzazione e della gestione della rete integrativa di trasporto pubblico urbano su gomma;
- la predisposizione, direttamente a cura del Comune, in contemporanea allo svolgimento delle due gare di cui sopra, delle aree per i parcheggi e per i check point e della segnaletica di indirizzamento per gli autobus turistici.

L'organizzazione del lavoro

La prima fase del lavoro, relativa alle indagini propedeutiche sui sistemi informatici e telematici applicabili, è stata diretta da Alessandro Sattanino.

Le complesse attività che era necessario promuovere per valutare le tecnologie applicabili alla mobilità romana in occasione del Giubileo, richiedevano però, anche nelle fasi preliminari, il supporto di esperti altamente specializzati. A questo fine, l'Agenzia selezionava, per l'urgenza a trattativa privata, la società inglese di consulenza Steer Davies Gleave, a cui affidava uno studio sulle tecnologie applicabili al controllo e gestione della mobilità.

La seconda fase, relativa allo sviluppo del progetto sull'intero sistema di regolamentazione della circolazione degli autobus turistici, è stata diretta da Rolando Zorzi, coadiuvato da Rodolfo Fugger, Francesca Ercole, Luigi Boccardo, Paola Conio, Manuel Reimann e Filippo Carbone.

Per la predisposizione dello studio di fattibilità l'Agenzia ha affidato alcuni incarichi per l'espletamento di specifiche attività relative alla progettazione del sistema.

Il 13 agosto 1997 l'Agenzia ha pubblicato sulla G.U. n. 188 un avviso pubblico onde individuare, sulla base della valutazione comparativa dei curricula presentati dagli interessati, il soggetto con il quale avviare la fase negoziale propedeutica all'affidamento dell'incarico.

Il soggetto maggiormente qualificato tra quelli che hanno presentato richiesta è stato individuato dalla Commissione nominata dall'Agenzia nel raggruppamento temporaneo costituito tra la Società Icorep 2 S.r.l. (capogruppo), Alessandro Di Loreto, Gastone Rossetti, Stefano Carrese, Stefano Gori e lo Studio Interprofessionale S.I.P.E.T..

È parso altresì opportuno avvalersi dell'esperienza maturata nella realizzazione di un sistema analogo di regolamentazione dei flussi degli autobus turistici avviata nel Comune di Firenze, che costituiva l'unico precedente italiano del piano in questione.

Per tale motivo l'Agenzia ha ritenuto opportuno conferire specifico incarico a Francesco Re, Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Piano Urbano del Traffico del Comune di Firenze e progettista e attuatore del sistema di gestione della circolazione degli autobus turistici a Firenze.

Anche le successive attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e di assistenza tecnica fornite al Comune di Roma sono state condotte dall'Agenzia avvalendosi di numerosi e qualificati supporti professionali.

Gli incarichi sono stati affidati a:

- A.I.C. Progetti S.p.A. per il supporto alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle aree di parcheggio di Gregorio VII, La Giustiniana, Ponte Mammolo, Saxa Rubra, Stadio Olimpico, Tor di Valle, viale della Moschea, via G. B. Valente, Osteria del Curato;

- Studio S.G.S. Ingegneri associati S.r.l. per consulenze geotecniche;
- C.M.G. Testing S.r.l., per le indagini geotecniche;
- Edilio Borgia per il coordinamento della progettazione svolta dall'Agenzia con quella svolta dalla Acea, per l'espletamento della funzione di Responsabile della sicurezza in fase di progettazione e per lo svolgimento di specifiche indagini;
- Carlo Fascinelli per le indagini e le valutazioni di impatto ambientale dei progetti dei parcheggi.

Per quanto attiene ai servizi di ingegneria dei trasporti e ai servizi di consulenza economica e tecnica, sono stati affidati incarichi alle seguenti società:

- T.M.T. Pragma S.r.l. per l'elaborazione dell'indagine e di uno studio complessivo sull'affluenza degli autobus turistici a Roma nel Giubileo;
- Ismes S.p.A. per lo sviluppo delle alternative tecnologiche adottabili per il sistema di controllo della circolazione;
- Mediocredito Centrale S.p.A. per le valutazioni economiche e finanziarie relative alla fattibilità e alla gestione dell'intero sistema;
- Azero S.r.l. per la redazione del progetto esecutivo delle fermate e dei capolinea.

Oltre agli affidamenti sopra menzionati, l'Agenzia ha conferito ad altri professionisti qualificati (architetto Augusto Sambiagio, architetto Eugenio Borgia, professor Agostino Cappelli, ingegner Gabriele Malavasi, ingegner Marco Pascucci, ingegner Stefano Ricci, dottor Claudio Arena) incarichi di assistenza tecnica specialistica relativi ad attività quali la verifica del dimensionamento della rete integrativa, la definizione del sistema di gestione e controllo della circolazione degli autobus, l'analisi della domanda, la determinazione delle strutture tariffarie, la predisposizione di documentazione tecnica necessaria allo svolgimento delle procedure di gara, la consulenza legale.

Le risorse finanziarie

Le attività finalizzate alla predisposizione del Sistema di gestione e controllo della circolazione, della sosta e della fermata degli autobus turistici a Roma sono state finanziate sulla voce F05.02 "Sistema di monitoraggio e gestione della mobilità" del Piano degli interventi *ex lege* 651/96 per un importo di 5 miliardi di lire.

In data 20 aprile 1999 l'Agenzia ha trasmesso all'Ufficio Programma Roma Capitale e Grandi Eventi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, una proposta di modifica al Piano degli interventi, con la quale veniva richiesto una riduzione di 1 miliardo e 500 milioni di lire dello stanziamento assegnato all'Agenzia (che passava, quindi, da 5 a 3,5 miliardi di lire), in quanto il finanziamento originariamente attribuito risultava eccedente le necessità di pianificazione e progettazione dell'intero sistema di cui trattasi e di preparazione di tutti gli atti tecnici e amministrativi per le gare di appalto.

La proposta è stata accolta dalla Commissione per Roma Capitale nella seduta del 27 aprile 1999 che ha destinato le suddette risorse residue quale quota parte dei fondi assegnati al Comune per la realizzazione dei parcheggi previsti nel sistema.

5.9 Le altre iniziative realizzate dall'Agenzia

5.9.1 Le attività di supporto tecnico al Comune di Roma

Federica Alatri

In considerazione delle finalità istituzionali dell'Agenzia che, secondo lo statuto, comprendevano l'attività di coordinamento progettuale ed esecutivo, di gestione, controllo e assistenza tecnica sulle opere e sui servizi in previsione delle celebrazioni del 2000, il 30 dicembre 1996, a seguito della deliberazione n. 4959 della Giunta, il Comune di Roma affidava all'Agenzia alcuni compiti di assistenza tecnica propedeutici all'attuazione del Piano degli interventi *ex lege* 651/96.

Le attività, di seguito descritte, sono state finanziate dal Comune di Roma con risorse pari a, complessivamente, 1.994.440.000 lire.

Assistenza tecnica agli uffici del Comune per l'istruttoria, la valutazione e la verifica di fattibilità di progetti e iniziative di interesse per l'organizzazione del Giubileo (compresi interventi privati autofinanziati, ma funzionalmente connessi alla preparazione del Giubileo) - lettera a).

In attesa del completamento dell'iter amministrativo che avrebbe reso disponibili i finanziamenti della legge n. 651 del 1996, l'amministrazione comunale, ritenendo necessario procedere allo sviluppo delle fasi di pianificazione e programmazione degli interventi di propria competenza, richiedeva all'Agenzia un supporto per le attività di istruttoria tecnica, economica e amministrativa di tali interventi. Nell'ambito dei compiti affidati (ulteriormente specificati con deliberazione della Giunta n. 1500 del 24 aprile 1997) l'Agenzia ha fornito l'assistenza tecnica agli uffici dell'amministrazione comunale per la valutazione del programma degli interventi e per la comunicazione alla pubblica opinione sullo stato di avanzamento delle attività, per le attività di istruttoria tecnica, amministrativa e di verifica della fattibilità dei progetti e delle proposte di interesse per il Giubileo, per la programmazione dei singoli progetti, per l'avvio della programmazione e del coordinamento operativo dei cantieri inclusi nel piano del Giubileo, per la programmazione integrata fra interventi di diversa competenza settoriale ma ricadenti nelle stesse aree territoriali e fra interventi di competenze istituzionali diverse, ma connessi funzionalmente.

L'attività è stata svolta da un gruppo di lavoro dell'Agenzia composto da Sebastiano Gissara, Daniela Betti, Annalaura Spalla e Luca Caselli, supportati dalla Società Ecosfera.

Avvio della programmazione dei cantieri degli interventi inclusi nel piano del Giubileo, comprendente lo studio della segnaletica informativa dei cantieri e della sua gestione - lettera b).

In vista dell'apertura dei numerosi cantieri relativi agli interventi previsti per il Giubileo, il Comune chiedeva all'Agenzia di definire un "sistema" che consentisse la programmazione e il coordinamento territoriale dell'apertura dei cantieri, nonché la definizione degli standard da utilizzare per l'allestimento degli stessi e per assicurare ai cittadini e ai visitatori un'adeguata informazione.

A seguito di tale incarico l'Agenzia metteva a punto un sistema denominato "Proteo" i cui elementi di concretizzazione erano rappresentati: dalle caratteristiche dei singoli cantieri (tipologia, localizzazione, importo delle opere, soggetto responsabile, tempi di apertura e chiusura), dalla struttura organizzativa per la gestione del sistema, dalle procedure di funzionamento del sistema e di coordinamento dei soggetti coinvolti, dagli strumenti di programmazione e di gestione (sistema di informatizzazione dei dati).

Inoltre, per uniformare gli allestimenti e garantirne la sicurezza, l'Agenzia predisponeva un "Manuale dei cantieri", in cui venivano definiti gli standard per caratterizzare in maniera chiara e riconoscibile i cantieri del Giubileo: strutture di recinzione, elementi di protezione, segnaletica di servizio e informativa. Il Manuale è stato successivamente adottato, a seguito di una Memoria della Giunta del 24 ottobre 1997, dagli uffici del Comune di Roma competenti, al fine di uniformare e coordinare le attività cantieristiche delle opere del Giubileo.

Nell'ambito del lavoro veniva proposta anche l'istituzione di un "Ufficio speciale per il coordinamento dei cantieri", la cui realizzazione è stata affidata successivamente all'Agenzia dal Comune di Roma in data 1 agosto 1997.

L'attività è stata svolta da un gruppo di lavoro dell'Agenzia composto da Sebastiano Gissara, Daniela Betti, Nicola Del Vecchio, Antonio Marino.

Piani di coordinamento e gestione degli interventi nelle aree dei principali itinerari storici del Giubileo, delle chiese nazionali e delle catacombe - lettera c).

Al fine di adeguare aree e itinerari interessati dai flussi giubilari dotandoli delle necessarie attrezzature di servizio, l'Agenzia ha predisposto un piano di interventi straordinari riguardante le principali aree interessate dal pellegrinaggio: basiliche patriarcali e principali collegamenti storici tra essi, chiese stazionali, catacombe, basiliche paleocristiane, chiese nazionali e altri luoghi di devozione della città di Roma. L'identificazione dei luoghi, in considerazione della loro valenza e numerosità, è stata svolta in collaborazione con il Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'Anno 2000 e la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra.

Le attività sono descritte nel capitolo relativo ai piani di coordinamento e gestione per le aree basilicali e gli itinerari giubilari.

Progettazione della segnaletica di orientamento e informazione rivolta alle particolari esigenze del pellegrinaggio del 2000 - lettera d).

Lo "Studio del sistema della segnaletica di orientamento e di informazione per il Giubileo" ha rivestito un carattere di istruttoria e di indirizzo per le successive attività di progettazione svolte dall'Agenzia (descritte nel capitolo relativo al piano per la segnaletica speciale del Giubileo). I risultati hanno condotto alla definizione delle tipologie e delle caratteristiche del sistema di segnaletica da utilizzare per il Giubileo per indicare servizi di accoglienza, aree di sosta, mete giubilari e altri luoghi di rilevanza storica, archeologica e monumentale, all'individuazione della necessità di progettare un nuovo carattere tipografico specifico e di realizzare un intervento campione in un'area di interesse giubilare, alla redazione di un disciplinare in cui venivano illustrate in maniera dettagliata le specifiche tecniche delle successive attività di progettazione esecutiva.

Studi, ricerche indagini e inchieste sull'organizzazione di altri grandi eventi civili e religiosi, finalizzate allo studio e alla sperimentazione delle modalità organizzative del Giubileo - lettera e).

L'obiettivo del lavoro era quello di analizzare i modelli di accoglienza e di gestione di grandi eventi, con particolare attenzione a quelli di natura religiosa e/o che avessero come teatro la città di Roma, in modo da individuare le caratteristiche distintive degli stessi, identificare le principali modalità organizzative e gestionali adottate, gli eventuali motivi di successo o insuccesso.

L'Agenzia ha realizzato a tal fine una serie di indagini specifiche che hanno come oggetto la valutazione di alcuni eventi ritenuti significativi: la manifestazione sindacale del 12 novembre 1994 a Roma, i pellegrinaggi a Lourdes, la XII Giornata Mondiale della Gioventù a Parigi dal 18 al 24 agosto 1997, l'incontro nazionale dei giovani dell'Azione Cattolica allo stadio Olimpico di Roma il 10 e 11 maggio 1997, l'incontro nazionale dei ragazzi dell'Azione Cattolica Italiana a Roma il 18 e 19 ottobre 1997, il concerto degli U2 all'aeroporto dell'Urbe di Roma il 18 settembre 1997, le celebrazioni finali del 23° Congresso Eucaristico Internazionale a Bologna dal 20 al 28 settembre 1997, la Pasqua 1997. Questi eventi sono stati esaminati in maniera approfondita sotto il profilo dell'organizzazione, dei servizi di accoglienza, della sicurezza, dell'affluenza, dei costi, dell'impatto con la città, dell'informazione.

Il lavoro ha condotto inoltre all'elaborazione di una serie di parametri indicatori legati alle varie fasi di svolgimento di un evento (avvicinamento dei partecipanti, arrivo in città, afflusso sull'area dell'evento, svolgimento, deflusso, partenza) da utilizzare nella definizione delle specifiche esigenze, da parte di partecipanti, dei servizi di accoglienza (sicurezza, ristoro, igiene, sanità, informazione, trasporto, comunicazione, approvvigionamento idrico, accreditamento).

L'attività è stata svolta da un gruppo di lavoro interno dell'Agenzia costituito da Francisco Barbaro e Umberto Marongiu.

I risultati delle attività di supporto tecnico al Comune di Roma sono stati illustrati in tre rapporti di avanzamento che l'Agenzia ha consegnato al Comune, rispettivamente, ad aprile, giugno, settembre 1997.

Le relazioni conclusive delle attività indicate alle lettere b) e d) sono state consegnate il 30 settembre, quelle relative alle attività indicate alle lettere a) ed e) il 24 dicembre 1997 e quelle relative alla lettera c) il 31 dicembre 1997.

5.9.2 Il coordinamento dei cantieri del Giubileo

Federica Alatri

A seguito della proposta avanzata dall'Agenzia nell'ambito delle attività di assistenza tecnica svolte per il Comune di Roma (di cui alla deliberazione n. 4959 del 30 dicembre 1996) il Comune stesso, con delibera di Giunta n. 3121 dell'1 agosto 1997, attribuiva all'Agenzia l'incarico di coordinamento operativo dell'attività dei cantieri per gli interventi inclusi nel Piano del Giubileo, in particolare al fine di curare:

- la raccolta e l'elaborazione informatica di tutte le informazioni disponibili sulle attività di cantiere promosse nel territorio del Comune di Roma sino al 31 dicembre dell'anno 1999;
- l'assistenza tecnica all'amministrazione medesima per il coordinamento di tutte le attività connesse con l'apertura dei cantieri;
- la cura dell'allestimento dei cantieri con tecniche e metodologie omogenee su tutto il territorio comunale;
- la cura dell'informazione ai cittadini, sia di tipo funzionale che di tipo divulgativo sull'attività dei cantieri.

Per l'espletamento di tale incarico l'Agenzia ha costituito, ad agosto 1997, un "Ufficio speciale per il coordinamento dei cantieri" con sede in piazza Adriana 12 che ha operato sotto le direttive del Comune di Roma. Successivamente, con deliberazione della Giunta comunale n. 4162 del 3 ottobre 1997, il Comune ha affidato all'Agenzia anche la gestione delle attività promozionali, degli spazi pubblicitari e delle sponsorizzazioni sui ponteggi e sulle recinzioni dei cantieri.

A seguito della deliberazione della Giunta comunale n. 4837 del 7 novembre 1997, il coordinamento operativo affidato all'Ufficio speciale è stato esteso anche a cantieri, comunali e non, non inclusi nel Piano degli interventi *ex lege* 651/96 ma che, per l'alto livello di interferenza con le attività cittadine, il traffico, l'impatto ambientale e/o la concomitanza con i cantieri propriamente giubilari sulla stessa area, dovevano considerarsi di rilievo nell'ambito delle attività preparatorie del Giubileo. A tal fine l'Ufficio speciale ha riferito funzionalmente anche al Commissario Straordinario di Governo. A partire dal 1998 l'Ufficio speciale ha affiancato, fornendo supporto tecnico, l'Ufficio centrale temporaneo del Comune di Roma al quale, al fine di agevolare il lavoro del Commissario Straordinario di Governo, il Comune aveva affidato le competenze per l'emanazione dei provvedimenti di concessione di suolo pubblico, apertura di cavi stradali e disciplina del traffico per i cantieri del Giubileo interessanti le Circoscrizioni I, III, IV, XI, XVII.

Il gruppo di lavoro dell'Ufficio speciale, di cui hanno fatto parte Federico Pastorelli, Isabella Lucaferri, Rodolfo Fugger, Fabio Gasparri, Silvano Palazzetti, Amalia Cuomo, Solange Signorini, Angela Zingaretti, Stefano Micucci, Alessia Rocci, è stato coordinato da Maurizio Pucci.

Per tale attività è stato riconosciuto all'Agenzia un corrispettivo, comprensivo di Iva, pari a 4,9 miliardi di lire su finanziamento specifico del Comune di Roma di cui 952 milioni per il 1997, 1,6 miliardi per il 1998 e 2,26 miliardi per il 1999.

5.9.3 Il concorso di progettazione dei ponti pedonali

Rolando Zorzi

Le dimensioni e le particolarità dei grandi flussi pedonali attesi per il Giubileo hanno richiesto l'ideazione di soluzioni nuove in grado di farli convivere con il traffico veicolare e quindi con l'ordinario svolgimento della vita della città. Da questa necessità è nata l'idea di un concorso per la progettazione di ponti pedonali da realizzare in alcuni punti nevralgici della viabilità cittadina.

Motivi di sicurezza, temporaneità delle esigenze che ne hanno motivato la realizzazione, difficoltà a effettuare scavi in zone di grande importanza archeologica e il desiderio di dar vita nella città a nuovi e suggestivi punti di vista sulle bellezze monumentali hanno fatto prevalere la scelta del sovrappasso rispetto a quella del sottopasso pedonale.

In sintonia con questa considerazione, il Comune di Roma e l'Agenzia hanno quindi avviato un'istruttoria progettuale sui percorsi urbani giubilari da attrezzare appositamente con ponti pedonali per l'attraversamento di alcune aree urbane dove maggiore sarebbe stato il movimento dei pellegrini e caratterizzate da intenso traffico automobilistico.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 284 del 3 febbraio 1998, il Comune di Roma ha affidato all'Agenzia l'incarico di provvedere alla predisposizione dei bandi di concorso per la realizzazione di ponti pedonali temporanei, alla compilazione di un fascicolo informativo da fornire ai concorrenti, alla stampa dei bandi e alla loro divulgazione, alla stampa del fascicolo informativo, alle formalità per l'iscrizione ai concorsi e quant'altro necessario fino all'espletamento dei concorsi medesimi.

Il concorso per la progettazione preliminare di un ponte tipo, finalizzato alla individuazione di un progetto e del relativo progettista, è stato il principale strumento di orientamento per le successiva fase di progettazione definitiva ed esecutiva, gestite entrambe dall'Ufficio Progetti Città Storica del Comune di Roma.

Natura e finalità del progetto

Il Comune di Roma, nell'affidare all'Agenzia il compito di curare il concorso, ha avuto come principale obiettivo l'individuazione delle misure più idonee a:

- rendere continui i tradizionali percorsi di pellegrinaggio romano, che spesso sono interrotti da arterie di rilevanti dimensioni e attraversate da ingenti flussi veicolari;
- consentire di collocare strutture in grado di contribuire alla definizione di una nuova rete interamente pedonale;
- eliminare gli attraversamenti pedonali a raso e conseguentemente evitare rischi per i pedoni e intralcio al transito veicolare;
- concepire un ponte che potesse adattarsi, con gli opportuni accorgimenti tecnologici, a diverse situazioni tipiche dell'impianto urbanistico di Roma e collocarsi, di conseguenza, in quei luoghi nei quali, in occasione di celebrazioni programmate per l'anno 2000, fosse prevista una rilevante presenza di pellegrini.

La realizzazione del progetto

Nella già citata delibera veniva espresso parere favorevole per la preparazione di

due bandi di concorso, l'uno ad inviti l'altro aperto, necessari, rispettivamente, per la realizzazione di:

- ponti pedonali temporanei in due aree prescelte e individuate: piazza di Porta San Giovanni e piazza di Porta Capena;
- altri ponti pedonali temporanei da collocarsi, durante l'anno 2000, in punti nevralgici della città, quali intersezioni tra importanti percorsi pedonali e vie ad alto scorrimento veicolare. Poiché le localizzazioni possibili per queste strutture non erano state approfondite ad un livello tale da poter essere oggetto di progettazione puntuale, si riteneva necessario il progetto di una struttura modulare, applicato a localizzazioni rappresentative di situazioni caratteristiche della città di Roma, la cui realizzazione si sarebbe potuta successivamente adattare a punti diversi della città.

L'espletamento dell'incarico affidato all'Agenzia è stato svolto attraverso la redazione dei documenti da fornire ai concorrenti per la partecipazione al concorso. Questa attività ha comportato un'azione continua di revisione dei documenti e degli elaborati predisposti dall'Agenzia, affinché fossero condivisi dai legali, dagli Ordini professionali, dai Consigli nazionali di Architetti e Ingegneri e dal Comune di Roma stesso.

Definiti nei contenuti il bando e il regolamento del concorso e ottenuta l'approvazione da parte degli organi competenti, l'Agenzia, nel mese di aprile 1998, provvedeva ad inviare la documentazione al Comune di Roma, affinché ne fosse deliberata la pubblicazione. Il Comune di Roma, in accordo con le Soprintendenze, riteneva opportuno abbandonare l'ipotesi di un concorso ad inviti basato su scelte localizzative predeterminate, quali appunto quelle di Porta Capena e di San Giovanni-Santa Croce, preferendo la più sfumata soluzione del concorso di un ponte tipo, che faceva salva, rinviandola al dopo, la scelta dei luoghi di possibile ubicazione. Venivano quindi richieste all'Agenzia modifiche al bando, al regolamento e agli allegati del concorso aperto.

Il Comune di Roma, di concerto con l'Agenzia, riteneva opportuno, in ogni caso, in questa ultima ipotesi, fornire ai partecipanti un riferimento per la progettazione preliminare dell'opera oggetto del concorso, pur restando possibile l'adattamento ad altri contesti. I luoghi in cui avrebbero potuto essere costruiti i ponti sono stati individuati sulla base del sistema delle principali mete e itinerari giubilari (definiti dall'Agenzia con la collaborazione del Comitato Centrale del Giubileo e della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra). I luoghi prescelti sono stati:

- piazza di San Giovanni in Laterano. Il ponte avrebbe consentito di dare continuità al percorso pedonale che collega via di San Giovanni in Laterano con la basilica omonima, sovrapassando l'intenso traffico veicolare che attraversa la piazza, tenendo conto della proposta di assetto prevista per l'anno 2000 dal piano di coordinamento e gestione delle aree circostanti le basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme;
- piazza Numa Pompilio. Il ponte sarebbe stato necessario per superare l'ingente traffico veicolare di via Druso e viale delle Terme di Caracalla, in modo da dare continuità al percorso pedonale che dal Colle Celio raggiunge l'area archeologica della via Appia Antica, sovrapassando piazzale Numa Pomilio.

I due luoghi sui quali sono state sperimentate le soluzioni progettuali non erano quindi necessariamente quelli nei quali dovevano essere realizzate le strutture. Essi sono stati infatti indicati come luoghi sui quali era possibile verificare l'adattabilità delle strutture progettate a diverse condizioni localizzative della città di Roma. Le due aree oggetto del concorso erano comunque state prescelte, tra altre ugualmente rappresentative, per il ruolo strategico che rivestivano, ai fini del pellegrinaggio, in occasione del Giubileo del 2000 e perché insieme strutturavano un unico percorso interamente pedonale che consentiva di effettuare una visita tra alcune delle mete storico-artistiche e religiose più importanti.

Portata a termine la fase di revisione e correzione del bando, del regolamento e degli elaborati grafici, l'Agenzia consegnava tutta la documentazione, rivista e corretta, al Comune di Roma il quale con deliberazione della G.C. n. 2471del 10 luglio 1999:

- indiceva il concorso per progettazione preliminare di un "ponte pedonale tipo" da collocare lungo gli itinerari giubilari, negli specifici luoghi che sarebbero stati successivamente individuati;
- approvava, quale parte integrante e sostanziale, il bando di gara e il regolamento;
- autorizzava la pubblicazione del bando e del regolamento su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea e su un quotidiano a diffusione locale, nonché su riviste specializzate e su siti Internet;
- approvava l'istituzione della Giuria che sarebbe stata nominata con ordinanza sindacale dopo la scadenza del termine di presentazione dei progetti preliminari, secondo quanto previsto dal regolamento.

Ottenuta la delibera, l'Agenzia provvedeva a quanto sopra, pubblicando la documentazione di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità Europea del 28 agosto 1998 e inviando l'Estratto del bando alle principali riviste specializzate italiane ed europee al fine di dare massima diffusione al concorso.

A seguito della pubblicazione del bando, il 16 ottobre 1998, data di scadenza per l'iscrizione al concorso, si registravano 157 concorrenti iscritti; in data 16 dicembre 1998, termine ultimo per la presentazione degli elaborati di concorso, venivano consegnati all'Agenzia 64 progetti preliminari.

Successivamente veniva emessa ordinanza sindacale n. 532 del 24 dicembre 1998 per la nomina della giuria e della segreteria tecnica che risultava così costituita:

- n. 7 membri effettivi: ingegner Paolo Baratta, delegato del Sindaco, in qualità di Presidente; architetto Pietro Pettini, designato dal Consiglio Nazionale degli Architetti; ingegner Mario Aquino (sostituto dell'ingegner Emanuele F. Radogna) designato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri; architetto Patrizia Marchetti per la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma; architetto Giacomo Martines, per la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma; ingegner Antonio Michetti, docente di Tecnica delle costruzioni; architetto Maurizio Cagnoni, Direttore dell'Ufficio Progetti Città Storica e Auditorium;
- n. 3 membri supplenti: architetto Francesco De Tomasso, designato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma; architetto Roberto Palumbo, esperto nelle discipline della tecnica delle costruzioni; architetto Giuseppe Strappa, esperto nelle discipline della composizione architettonica;

- segreteria: Anna Maria Lanfranconi, Funzionario amministrativo direttivo dell'Ufficio Progetti Città Storica e Auditorium; Chiara Tonelli, architetto dell'Agenzia.

La giuria, a seguito dei lavori di verifica della rispondenza dei progetti presentati al regolamento e di valutazione, per ciascuno dei progetti, del design, delle caratteristiche tecniche, delle soluzioni tecnologiche, dell'accessibilità, dell'adattabilità a diversi contesti urbani, dell'attendibilità e veridicità dell'elenco di lavorazioni e materiali previsti, proclamava in data 2 febbraio 1999 i vincitori del concorso: Francesco Cellini, Massimo D'Alessandro, Cezory Marek Bernarski, Walter Grasmug, Ruggero Lenci, Michele de Lucchi.

Contestualmente veniva organizzata e inaugurata dall'Agenzia la mostra espositiva di tutti i progetti presentati, presso il Centro informativo del Museo del Risorgimento.

Nello stesso periodo, il Comune di Roma e l'Agenzia iniziavano i lavori di redazione del catalogo della mostra, pubblicato nel mese di luglio 1999.

I risultati del progetto

L'attività svolta dall'Agenzia trova riscontro nei seguenti documenti prodotti per il concorso relativo alla progettazione del ponte pedonale tipo da collocare lungo gli itinerari giubilari:

- bando di concorso che contiene le modalità per l'iscrizione al concorso e i requisiti richiesti ai partecipanti, nonché l'entità dei premi;
- regolamento del concorso che racchiude l'insieme delle regole cui i progettisti, regolarmente iscritti, e i membri della giuria devono attenersi per partecipare al concorso;
- allegati al regolamento, suddivisi in tre gruppi:
  - Allegato 1. Specifiche tecniche e normative: specifiche tecniche per la progettazione del ponte; normative tecniche vigenti; profili geologici; indicazioni per la composizione degli elaborati;
  - Allegato 2. Elaborati fotografici: fotipiano; fotografie di inquadramento delle aree di inserimento del ponte;
  - Allegato 3. Cartografie: planimetrie in scala 1:2.000 di inquadramento urbanistico con l'indicazione delle aree del concorso; rilievo planoaltimetrico dell'area interessata in scala 1:200; sezioni longitudinali dell'area interessata in scala 1:200; planimetria in scala 1:2.000 dell'area circostante la basilica di San Giovanni in Laterano con l'ipotesi di assetto prevista per il Giubileo dell'anno 2000;
- supporto informatico su cd-rom della documentazione prodotta;
- catalogo "I ponti del Giubileo" nel quale sono state dettagliatamente descritti e rappresentati graficamente i progetti dei primi sei classificati: Francesco Cellini, Massimo d'Alessandro, Cezary Marek Bednarski, Walter Grasmug, Ruggero Lenci, Michele de Lucchi.

Tra gli incarichi affidati dal Comune di Roma all'Agenzia per il supporto tecnico alla realizzazione del concorso era prevista, come detto, anche l'organizzazione di una mostra espositiva dei progetti. Tale mostra ha avuto luogo presso il Museo del Risorgimento dal 2 al 14 febbraio 1999.

La progettazione esecutiva per la realizzazione dei ponti pedonali è stata curata dal Comune di Roma sotto il coordinamento di Maurizio Cagnoni, Direttore dell'Ufficio Progetti Città Storica. I siti scelti per la localizzazione dei ponti sono stati via degli Annibaldi e via Olimpica a riconnettere le due parti del parco di Villa Doria Pamphili.

L'organizzazione del lavoro

Le attività di organizzazione del concorso e di realizzazione dei documenti e degli elaborati grafici sono state svolte dall'Agenzia con il supporto di consulenti tecnici e del Comune di Roma.

Hanno collaborato per la predisposizione del materiale informativo da consegnare agli iscritti:

- responsabile: Rolando Zorzi;
- coordinamento: Chiara Tonelli;
- redazione bando e regolamento: Luigi Boccardo, Susanna Corsini, Chiara Tonelli;
- redazione elaborati grafici e cd-rom: Luca Caselli.

Per l'espletamento dell'incarico, l'Agenzia si è avvalsa della consulenza di:

- documentazione fotografica: Alberto Novelli;
- profili geologici: Renato Funicello;
- rilievi topografici: Gerove S.a.s.

Per la redazione e la pubblicazione del catalogo "I ponti del Giubileo" relativo ai risultati del concorso per la progettazione preliminare di un ponte pedonale tipo, a cura di Chiara Tonelli, hanno collaborato, in qualità di consulenti esterni:

- progettazione e realizzazione grafica: Lucia Caruso;
- traduzione integrale in inglese dei testi relativi alla pubblicazione e stampa del catalogo: Henegan Darragh;
- stampa, diffusione e propaganda del catalogo: Gangemi Editore S.r.l.

Le risorse finanziarie

Per i compiti attribuiti all'Agenzia, nonché per i premi e compensi da corrispondere ai vincitori del concorso e per i compensi da corrispondere ai membri della giuria, è stato previsto uno stanziamento complessivo nel Piano degli interventi *ex lege* 651/96 di 400 milioni di lire. Il finanziamento è stato incluso nella quota parte assegnata al Comune per gli interventi nelle aree delle basiliche (codice C02.2).
L'importo di 400 milioni di lire è stato così ripartito:

- 289,6 milioni sono stati riconosciuti all'Agenzia per l'incarico di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 284/98 e sua modifica n. 2471/98;
- 110,4 milioni sono stati spesi per premi dei concorrenti vincitori e per i compensi alla Giuria e alla segreteria di competenza dell'amministrazione comunale.

Il finanziamento per la realizzazione dei ponti pedonali, per complessivi 7,4 miliardi di lire, è stato incluso nel Piano degli interventi per il Giubileo, *ex lege* 651/96 con DPCM n. 150/RC del 20 marzo 1998.

5.9.4 Le attrezzature temporanee per i servizi ai pellegrini nelle aree delle basiliche: il supporto e l'assistenza tecnico-amministrativa al Comune di Roma

*Mario Schina**

La realizzazione di attrezzature temporanee dove collocare i principali servizi di accoglienza utili per pellegrini e visitatori rientrava nel quadro degli interventi indicati dall'Agenzia nei piani di coordinamento delle aree delle basiliche maggiori, la cui progettazione esecutiva è stata realizzata dalla società Sta (delibera della G.C. n. 3304/97) ed è stata curata dal Comune di Roma.

Con delibera n. 860 del 13 aprile 1999 la Giunta comunale del Comune di Roma affidava all'Agenzia "l'incarico di supporto e assistenza tecnico-amministrativa all'U.P.C.S. per l'utilizzazione delle attrezzature temporanee di servizi ai pellegrini e l'utilizzazione delle stesse".

L'incarico veniva ufficialmente comunicato all'Agenzia in data 26 maggio 1999 dal Direttore dell'Ufficio Speciale Programma Roma Capitale e Coordinamento Piano Giubileo Servizio Giubileo Virginia Proverbio.

A seguito di tale incarico l'Agenzia predisponeva una relazione (inviata con lettera protocollo n. 2104 del 13 luglio 1999) nella quale venivano indicate una serie di proposte per l'utilizzazione delle menzionate strutture.

Successivamente, con deliberazione n. 1662 del 7 agosto 1999, la G. C. approvava la proposta messa a punto dall'Agenzia, alla quale delegava il compito di stipulare in nome e per conto dell'amministrazione comunale il conferimento in uso delle attrezzature stesse.

Realizzazione del progetto

La citata proposta di definizione delle funzioni e dei servizi al pellegrino da ospitare nelle predette attrezzature, è stata messa a punto dall'Agenzia dopo l'approvazione in conferenza dei servizi dei piani di intervento relativi alle aree limitrofe alle basiliche maggiori.

Nel corso dell'iter di approvazione sono emerse numerose problematiche che, di volta in volta, hanno comportato una modifica dei progetti e, di conseguenza, del numero dei moduli da assegnare e dell'ubicazione degli stessi nelle singole aree basilicali.

Si è quindi dovuto procedere per fasi, nel corso delle quali sono state precisate le tipologie di servizi da allocare e i soggetti a cui affidare l'utilizzo degli spazi presi in esame.

Il riferimento da cui si è partiti nello svolgimento dell'incarico è la nota trasmessa all'Agenzia dall'U.P.C.S. il 10 novembre 1998 nella quale venivano individuate le funzioni da allocare nelle attrezzature in oggetto.

---

* Responsabile Ufficio Monitoraggio Aree Eventi

In questa fase è stata operata una selezione delle funzioni che hanno riguardato:

- servizi di pubblica sicurezza;
- primo soccorso medico;
- servizi postali;
- servizi igienici;
- servizi di pronto intervento pubblico (elettrico, idrico, telefonico);
- servizi bancari;
- servizi informativi.

Si sono svolti quindi numerosi incontri con i soggetti in grado di svolgere le funzioni previste, per approntare una prima proposta di assegnazione da sottoporre all'U.P.C.S. e alla Società Sta, nonché per le eventuali modifiche progettuali da apportare prima dell'avvio della gara e dei successivi lavori di allestimento delle attrezzature.

Il primo schema di possibili assegnazioni è stato inviato dall'Agenzia all'U.P.C.S. in data 8 giugno 1999.

Le indicazioni riportate in tale documento hanno subito ulteriori variazioni decise in sede di conferenza di servizi, motivate dalle esigenze funzionali via via poste in evidenza da varie istituzioni in primo luogo le forze di pubblica sicurezza, soprattutto in relazione ai luoghi dove le strutture si sarebbero dovute collocare e ai sistemi di sicurezza da impiantare nelle aree suddette.

La proposta finale avanzata è stata il frutto di numerosissimi incontri di lavoro, svoltisi sia informalmente che in via ufficiale con gli uffici comunali e con i soggetti pubblici e privati interessati.

In data 30 giugno 1999 la Società Sta ha indicato all'Agenzia e all'U.P.C.S. la localizzazione esatta delle attrezzature temporanee con la specifica delle funzioni assegnate.

Nel corso del secondo semestre del 1999 si è quindi giunti a decidere l'assetto definitivo con la distribuzione dei box e dei moduli tecnici previsti.

Risultati

L'Agenzia ha predisposto le convenzioni di concessione per attrezzature temporanee che sono state assegnate ai soggetti sottoelencati:

- Sistema di emergenza regionale118: gli uffici, attrezzati come punti di Primo Soccorso Medico, sono stati ubicati in piazza San Giovanni (lato Scala Santa), via Manin (Santa Maria Maggiore), Parco Schuster (San Paolo), piazza Città Leonina;
- Ama: nei box assegnati nelle aree basilicali (San Giovanni, San Paolo fuori le Mura, Santa Maria Maggiore-via Manin e San Pietro-piazza Giovanni XXIII e piazza del Risorgimento) l'Ama ha installato i servizi igienici di cui ha garantito la gestione per l'intero anno giubilare;
- Questura di Roma: nei box assegnati di San Giovanni, Santa Croce in Gerusalemme, San Paolo fuori le Mura, Santa Maria Maggiore (via Carlo Alberto) e San Pietro (piazza Città Leonina, largo del Colonnato, piazza Pio XII) la Questura di Roma, incaricata di coordinare le attività di tutte le forze di pubblica sicurezza, ha installato uffici permanenti adibiti al controllo e alla sicurezza dei cittadini;
- Banche tesoriere del Comune di Roma:
  - Banca di Roma: sono stati assegnati 2 box, uno in piazza del Risorgimento e l'altro al parco Schuster presso la basilica di San Paolo, dove sono stati installati